



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
Nucleo Territoriale Sicilia
Gestione Commissariale*

La nostra newsletter su LLP:

Lifelong Learning Programme – Programma di Apprendimento Permanente

Tel. 091/6708298 - 366/6870875 - 366/6870876 - Fax: 091/6708301 – 091/515186

Gruppo Documentazione e Risorse per Progetti Europei

NON RISPONDERE CON REPLAY a questa e-mail – Per informazioni e contatti vedere in calce

Messaggio n. 4

Maggio 2010

1. Scadenze
2. Sistemi scolastici europei: il sistema educativo britannico
3. News
4. Corsi e segnalazioni
5. Attività Ansa nucleo regionale della Sicilia

1. Scadenze

Label europeo delle lingue 2010 :

Un'iniziativa volta a valorizzare il lavoro degli insegnanti protagonisti insieme ai loro studenti di progetti multilingue, e dei formatori che svolgono attività legate all'ambito linguistico.

Scadenza: 7 giugno 2010 informazioni [QUI](#)

2. Il sistema educativo britannico ad una svolta?

Alcune riflessioni:

Il 6 maggio il Regno Unito andrà alle urne per eleggere il successore di Gordon Brown: chiunque esso sia, si troverà a prendere decisioni importanti in materia di Istruzione. Ovviamente in questo articolo non intendo parlare di politica ed elezioni ma, sulla scorta della visita di una delegazione di Bristol alle nostre scuole siciliane e dopo la lettura di alcuni articoli dell'*Economist* delle ultime settimane, voglio riflettere su alcuni temi che riguardano il sistema educativo britannico e la percezione che ne hanno i cittadini (ed i politici) inglesi.

Un dibattito interno, che, credo, possa aiutare a capire meglio anche la *nostra* situazione scolastica.

Quando nel 1997 fu eletto Tony Blair, uno degli slogan vincenti della sua campagna fu: "Istruzione, istruzione e istruzione". In questi ultimi venti anni la politica educativa inglese è mutata profondamente, ma sembra che, nonostante le riforme, le cose non siano andate sempre per il verso

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica – Nucleo Territoriale Sicilia
Via Praga, 29 - 90146 Palermo*

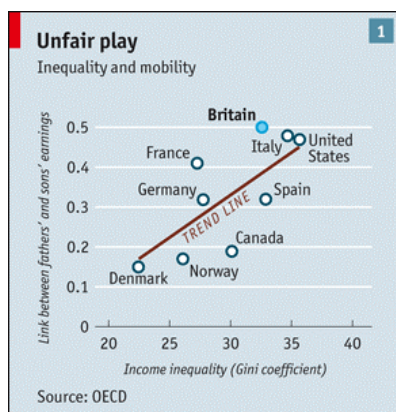


MIUR

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
Nucleo Territoriale Sicilia
Gestione Commissariale

giusto. Nel 2007 David Cameron, in cerca di "modelli vincenti" di istruzione, ha nominato Michael Gove, per studiare la situazione scolastica mondiale: la loro attenzione è caduta in particolare sul sistema svedese; la Svezia non è l'unico paese dove lo Stato finanzia scuole non pubbliche, pensiamo all'Olanda (dove da oltre novanta anni esiste questo sistema) e pure ad alcuni stati Usa dove sono passate recentemente alcune leggi che finanziano con denaro pubblico un limitato di scuole private ed infine al nostro paese con il Decreto Moratti (DM 27/2005). Ma perché tra tutte le nazioni, proprio la Svezia? Come fa notare acutamente l'Economist, la socialdemocratica Svezia è un modello utile per assicurare gli elettori di centro che non si ha intenzione di smantellare lo stato sociale.

In Svezia, dal 1991, una legge permette a imprese, organizzazioni religiose e non ed anche gruppi di genitori di aprire scuole e ottenere denaro pubblico proprio come quelle gestite dallo Stato. Quando questa legge fu approvata, l'istruzione privata era quasi sconosciuta in Svezia, da allora sono sorte più di un migliaio di queste "scuole libere" ed il 12,5% degli undici/sedicenni le frequenta. Per gli inglesi la voglia di cambiamento è dettata dal fatto che la loro scuola non corrisponde alle loro aspettative di "giustizia sociale e di futura crescita economica": la Gran Bretagna è un paese con una disparità di reddito fra ricchi e poveri superiore della maggior parte dei paesi ricchi; un paese ricco, dove 4,8 milioni di adulti e 1,9 di bambini sotto i 16 anni (un sesto di tutti i bambini) vivono in famiglie senza lavoro, in cui quattro ragazze minorenni su cento hanno una gravidanza all'anno, dove, anche durante la stabile crescita economica, il 10% dei giovani tra i sedici e i diciotto anni non studia né lavora. Inoltre la probabilità di miglioramento sociale di un bambino è fortemente modellata dalla ricchezza della famiglia nella quale è nato. (vedi tabella 1, notando la posizione dell'Italia)



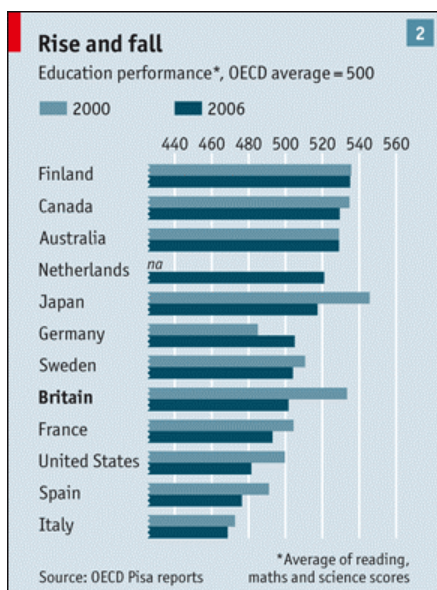
Ovviamente la scuola non è affatto l'unica causa di questi mali, ma l'assetto delle scuole britanniche tende, a detta dei più, a peggiorare le cose. Sebbene l'attuale governo laburista abbia raddoppiato la spesa per le scuole da quando è salito al potere nel 1997, gli alunni indietreggiano nelle valutazioni europee, dietro i loro omologhi in altri paesi ricchi. Nelle prove di lettura per i quindicenni, di matematica e di scienze svolte dall'OCSE (tanto contestate in Italia), il risultato è stato deludente. Tra il 2000 e il 2006, la Gran Bretagna è arretrata nelle classifiche dell'OCSE in ognuna delle abilità. (da notare che il calo, Germania a parte, è generale)

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica – Nucleo Territoriale Sicilia
Via Praga, 29 - 90146 Palermo



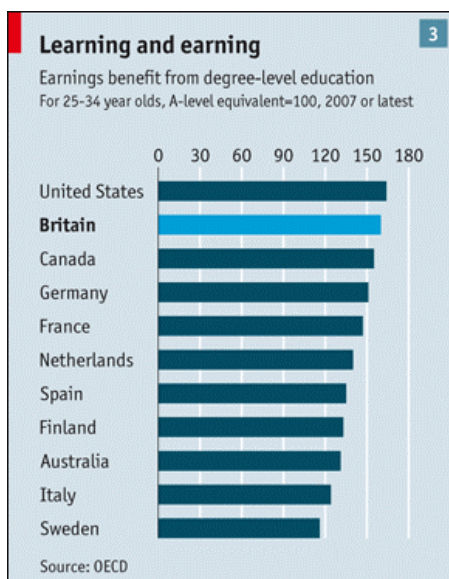
MIUR

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
Nucleo Territoriale Sicilia
Gestione Commissariale



Le scuole pubbliche in Inghilterra sono considerate mediocri e, secondo le statistiche Ocse, la qualità generale all'interno delle scuole è più variabile che nella maggior parte degli altri paesi. Inoltre, è molto probabile che i bambini più poveri finiscano nelle scuole peggiori. In poche parole la scelta di una "buona scuola" in Gran Bretagna conta per la qualità della vita futura più che in molti altri paesi ricchi.

Anche le università formano un sistema rigidamente gerarchico con Oxford e Cambridge in cima. Tutto ciò si risolve in una corrispondenza stretta tra grado di istruzione e stipendi.(vedi tabella 3)



Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica – Nucleo Territoriale Sicilia
Via Praga, 29 - 90146 Palermo



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell' Autonomia Scolastica
Nucleo Territoriale Sicilia
Gestione Commissariale*

Ad oggi le scuole sono valutate da ispettori ministeriali sulla base di indicatori nazionali tramite una serie di prove standard, divise per fasce di età; i risultati sono pubblicati e le scuole che ricevono bassi valutazioni possono essere ridimensionate o addirittura chiuse, mentre lo stipendio del personale è agganciato ai risultati aspettati. Il prodotto di questo metodo può portare però a situazioni limite: "Abbiamo comprato la nostra nuova casa molto vicino ad una scuola elementare che a detta degli ispettori era eccezionale", dice un genitore, "ma quando l'abbiamo visitata, abbiamo scoperto che i bambini dell'ultimo anno passano la maggior parte del loro tempo a fare test per prepararsi alle prove nazionali". Molte scuole infatti focalizzano la didattica sull'abilità di superare i test di valutazione (a cui sono legati stipendi e finanziamenti della scuola), tralasciando altri aspetti importanti per l'educazione e la crescita degli alunni. Questa deformazione della didattica è stata confermata anche da una ricerca indipendente pubblicata lo scorso anno dalla Cambridge Review. Nel frattempo anche le scuole secondarie hanno cambiato i curricula, dirottando gli alunni dalle materie più ostiche altre più facili, alla caccia di buoni risultati negli esami nazionali (quindi per alzare la media della valutazione della scuola stessa). Si studia meno Storia , Geografia, Lingue e Scienze e molto di più Media e Psicologia, e, parallelamente, sono nate materie come *Sport, viaggi e turismo* in cui difficilmente gli alunni hanno esito negativo agli esami. Il risultato è che **ufficialmente** le medie sono alte: l'80% dei bambini esce dalla scuola elementare avendo lo standard previsto per la lettura e il 79% per la matematica, contro il 63% e 62% rispettivamente nel 1997. Circa il 70% dei sedicenni ottiene cinque buone valutazioni al GCSE (l'esame standard per il biennio superiore) o l'equivalente professionale, rispetto al precedente 46%. Il governo prende questi risultati come prova di qualità in continua ascesa ma gli esperti indipendenti non sono d'accordo. Un gruppo di accademici di Durham, studiando campioni casuali di studenti in uscita dalla scuola primaria ogni anno, hanno trovato solo un modesto miglioramento in inglese e matematica prima del 2000, e nessuno da allora. La loro analisi del GCSE non è più incoraggiante: i test sono diventati molto più facili rispetto al 1997.

Ormai le migliori università utilizzano dei propri esami di ingresso non tenendo conto del voto di uscita all'Esame di Stato; le scuole private stanno abbandonando il modello d'esame GCSE per più esigenti versioni indipendenti, destinate al mercato internazionale.

Concludendo, nonostante le tasse siano raddoppiate in termini reali dal 1997, gli alunni sono aumentati nelle scuole private, avvantaggiando coloro che possono permettersi di pagare per risolvere le carenze in materia di istruzione dei propri figli.

I Laburisti nel loro nuovo programma elettorale (ma anche i conservatori lo fanno...), parlano di "Potere dei genitori": le proposte dei genitori porterebbero le autorità locali a licenziare insegnanti e dirigenti scolastici o a fondare nuove scuole private, sul modello di modelli più efficienti ed efficaci con l'aiuto economico dello stato.

Funzionerà? Secondo l'Economist, l'esperienza in altri paesi è ampiamente positiva. I cittadini Svedesi approvano in generale le loro nuove scuole, e i genitori sono soddisfatti: nove su dieci dicono di essere felici dell'istruzione dei propri figli, rispetto ai meno di due terzi dei genitori con figli nelle

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell' Autonomia Scolastica – Nucleo Territoriale Sicilia
Via Praga, 29 - 90146 Palermo*



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
Nucleo Territoriale Sicilia
Gestione Commissariale*

scuole statali. È difficile trarre conclusioni generali sulle scuole private negli Usa, perché le leggi differiscono molto da stato a stato, ma Caroline Hoxby, economista presso la Stanford University, ha trovato un analogo positivo "effetto della concorrenza". I Paesi Bassi, dove il 70% dei bambini frequentano le scuole indipendenti finanziati dallo stato, si trovano ben sopra la media dell'OCSE.

Un problema generale per le scuole sembra essere il reclutamento di insegnanti di qualità nelle scuole pubbliche: nel paese che ha coniato il detto "Chi può fa, e chi non può, insegna" le società e gli studi professionali offrono stipendi più alti che attraggono i professionisti di alto livello.

Non tutti però sono favorevoli al finanziamento delle scuole private: in questi tempi difficili, in Gran Bretagna – dicono i critici-, non ci sono soldi per scuole nuove che in più svuoterebbero le "vecchie" istituzioni statali creando ulteriori problemi. Un'altra idea sul campo, proposta dai liberal-democratici, è quella di liberalizzare il mercato-scuola lasciando alle scuole carta bianca in materia di curriculum e retribuzione degli insegnanti e consegnando del tutto alla libera concorrenza il destino dell'Istruzione.

Insomma chiunque vinca le elezioni si troverà davanti un bel nodo gordiano da sciogliere: tra burocrazia, insegnanti scontenti e riordino strutturale-economico sembra che *anche* la scuola inglese stia attraversando un periodo estremamente delicato.

Andrea Fossati

(Fonti consultate: www.economist.com, www.istruzione.it, www.eurydice.org)

3. News

Incontri informativi Borse di studio Comenius

Il giorno 19 e 20 aprile 2010 si sono svolti due incontri informativi riguardanti le borse di studio Comenius per la formazione in servizio degli insegnanti, in vista della scadenza del 30 aprile per la presentazione della domanda.

Il primo incontro è stato dedicato ai docenti di lingue straniere della scuola secondaria di primo e secondo grado e ai docenti di lingua inglese della scuola primaria. Il secondo incontro è stato rivolto ai docenti di discipline non linguistiche e ai docenti di discipline non linguistiche disponibili a insegnare la loro materia o parte di essa in una lingua straniera (metodologia CLIL).

Nel corso dei suddetti incontri, i ricercatori dell'ANSAS hanno illustrato dettagliatamente l'offerta Comenius (fondi, destinatari, tipologia di corsi), il modulo per la richiesta dei fondi e il catalogo ufficiale per la scelta dei corsi di lingua e/o di metodologia secondo le preferenze e i requisiti dei candidati.

L'ANSAS si è resa disponibile a svolgere una attività di consulenza per la compilazione dei moduli per la richiesta dei fondi.

La partecipazione numerosa dei docenti testimonia la voglia di formazione, la sete di conoscenza di nuovi contenuti e di nuove esperienze insita nella scuola italiana.

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica – Nucleo Territoriale Sicilia
Via Praga, 29 - 90146 Palermo*



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
Nucleo Territoriale Sicilia
Gestione Commissariale*

Visto il *feedback* positivo derivante da questi due momenti l'ANSAS organizzerà altri incontri in prossimità delle altre scadenze Comenius (il 15 settembre per la frequenza dei corsi invernali e il 15 gennaio per quelli estivi).

Visita delegazione docenti del South Gloucestershire (Regno Unito)

Si è conclusa sabato 17 Aprile la settimana di visita alle scuole siciliane della delegazione di insegnanti del South Gloucestershire (UK) partecipanti al progetto TIPD finanziato dal British Council e affidato all'ex Irre Lombardia e, da questo, al Nucleo Sicilia dell'ANSAS.

Oggetto della visita: conoscere e analizzare il sistema scolastico di un altro Paese europeo con attenzione all'istruzione tecnico-professionale.

La selezione delle scuole ha voluto mettere in luce le specificità territoriali nell'offerta all'utenza scolastica, le eccellenze in campo educativo e il complesso rapporto tra innovazione tecnologica della strumentazione e dei macchinari utilizzati per le simulazioni in aula ed il degrado architettonico e paesaggistico delle strutture che ospitano le scuole nell'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

La selezione delle scuole ha inoltre voluto porre in attenzione il grande peso che in Italia, e in Sicilia in particolare, viene dato alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e delle professioni legate all'artigianato locale e all'industria manifatturiera nel quadro della Riforma della scuola superiore che assicura una quota di flessibilità alle scuole nella costruzione del curriculum locale.

Ma è stata posta l'attenzione anche al sistema della scelta post diploma e all'orientamento universitario e la delegazione inglese è stata ospitata per gli "Open days" organizzati dal Centro orientamento e Tutorato (COT) e dall'ERSU dell'Università degli Studi di Palermo in cui tutte le facoltà presentano l'offerta formativa agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori.

Nell'ultima giornata di studio è stato dato spazio al confronto del sistema scolastico italiano e del Regno Unito ed alle differenze riscontrate dagli ospiti inglesi durante il "tour educativo" delle scuole siciliane, così come è stato da loro stessi definito.

Il documento è disponibile sul sito dell'ANSAS Sicilia www.irresicilia.it alla sezione "Internazionalizzazione della scuola".

Anna Terminello (Referente Progetto Internazionalizzazione della Scuola)

4. Concorsi e segnalazioni

"Primavera dell'Europa"

La seconda edizione del concorso, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con l'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo, è rivolto a tutte le scuole primarie e alle scuole secondarie di I grado.

(Nota prot.n. 2386 del 26 marzo 2010)

Gli elaborati, da inviare entro e non oltre il 9 maggio 2010, dovranno essere accompagnati dalla scheda tecnica allegata al bando scaricabile alla pagina

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica – Nucleo Territoriale Sicilia
Via Praga, 29 - 90146 Palermo*



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
Nucleo Territoriale Sicilia
Gestione Commissariale*

http://www.istruzione.it/web/istruzione/prot2386_10

Segnaliamo la rivista online "**A Sud Europa**", edita dal centro studi Pio La Torre, pubblicazione periodica ricca di spunti didattici e educativi in senso più ampio.

In particolare il recente numero monografico sull'educazione alla lotta contro la mafia.

<http://www.piolatorre.it/asudeuropa/>

Ci si può abbonare gratuitamente online.

5. Attività A.N.S.A.S. Nucleo Regionale della Sicilia

Approfittiamo della diffusione della Newsletter per informare le scuole ed i docenti delle iniziative promosse dal nostro Istituto il cui compito è cercare di migliorare la qualità della scuola siciliana.

Orientamento

Il Nucleo Territoriale A.N.S.A.S. Sicilia sta per iniziare un percorso di formazione sull'orientamento rivolto a tutti i docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Tale percorso tratterà le tematiche evidenziate nelle Nuove Linee guida per l'orientamento del 2009: la funzione tutoriale del docente, la didattica laboratoriale ed orientativa, la documentazione pedagogica, i progetti ponte con le Università.

I docenti impegnati nella formazione (presumibilmente i primi incontri saranno svolti a giugno, i successivi a settembre) saranno in un secondo tempo impegnati in una fase di sperimentazione con i propri alunni.

Il ricercatore di riferimento per tutte le comunicazioni riguardanti la tematica dell'orientamento è la responsabile del progetto Patrizia Roccamatysi roccamatysi@irresicilia.it

Per ogni comunicazione scrivere a progettollp@irresicilia.it

Andrea Fossati fossati@irresicilia.it

Elena Trincanato trincanato@irresicilia.it

Lilia Costantini costantini@irresicilia.it

Chi non desiderasse ricevere la Newsletter LLP Sicilia mandi una mail a progettollp@irresicilia.it con oggetto: "Cancellami"

L'ANSAS NUCLEO REGIONALE DELLA SICILIA APPLICA LA LEGGE SULLA PRIVACY (D.LGS. 196/03). CONTENUTI E SERVIZI SONO EROGATI SOLO A COLORO CHE NE FANNO ESPlicita RICHIESTA E CHE AUTORIZZANO ANSAS NUCLEO REGIONALE DELLA SICILIA AL TRATTAMENTO DEI PROPRI DATI PERSONALI.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03.

Raccolta delle informazioni e Registrazione ai servizi.

L'ANSAS NUCLEO REGIONALE DELLA SICILIA di PALERMO, in qualità di Titolare del

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica – Nucleo Territoriale Sicilia
Via Praga, 29 - 90146 Palermo*



MIUR

*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell' Autonomia Scolastica
Nucleo Territoriale Sicilia
Gestione Commissariale*

trattamento dei suoi dati personali, La informa che tale trattamento, in conformità al D.Lgs. 196/03, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

All'atto di richiesta di inclusione nella mailing list Lei acconsente a che l'indirizzo e-mail richiestoLe e gli altri dati personali forniti in modo volontario siano trattati allo scopo di tenerla informata sulle iniziative istituzionali dell'ANSAS NUCLEO REGIONALE DELLA SICILIA.

L'ANSAS NUCLEO REGIONALE DELLA SICILIA Le precisa che non raccoglie in alcun caso i Suoi dati "sensibili" (stato di salute, religione, appartenenza politica, ecc.).

Sicurezza dei dati.

I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente con mezzi elettronici ad accesso riservato al personale addetto. L'ANSAS NUCLEO REGIONALE DELLA SICILIA ha predisposto tutte le misure di sicurezza informatica necessarie per ridurre al minimo il rischio di violazione della privacy dei suoi utenti da parte di terzi. E' in ogni momento pronta ad adottare ogni altra misura di sicurezza si dimostri indispensabile.

Cancellazione, Rettifica, Aggiornamento dei dati personali od opposizione al loro trattamento.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, Le segnaliamo che ha il diritto di chiedere, in qualsiasi momento, la cancellazione, la rettifica e l'aggiornamento dei Suoi dati personali. Potrà esercitare tali diritti inviando una e-mail a: costantini@irresicilia